

IUC. Il Quartetto di Cremona conclude il ciclo beethoveniano

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Lo scorso sabato 18 marzo, dopo quattro anni dall'inizio, nel 2013, il **Quartetto di Cremona** ha portato a termine il lungo ciclo dedicato ai *Quartetti* di **Beethoven**, una splendida formazione dalla quale speriamo di ascoltare altri cicli, a Milano hanno portato a compimento oltre all'integrale beethoveniana anche quella mozartiana, o comunque altre interessanti proposte.

I *Quartetti per archi* di **Beethoven** sono sedici, più la *Grande fuga*, che in origine era il finale dell'*op. 133*, generalmente gli studiosi li dividono in tre grandi gruppi: i sei Quartetti dell'*op. 18* (1798-1800), vicini al modello haydniano e mozartiano; i Quartetti del secondo periodo e della maturità, quelli dell'*op. 59*, n. 1-3, (1805-1806), dell'*op. 74* (1809) e dell'*op. 95*, (1810) e infine gli ultimi Quartetti scritti tra il 1822 e il 1826, comprendenti le *op. 127*, 130, 131, 132, 133 e 135, che ben descrivono tutta la parabola della produzione di **Beethoven**.

Il programma dell'ultimo concerto del ciclo come negli altri ha presentato tre quartetti appartenenti ai tre diversi periodi, secondo il modello ben collaudato di tutto il ciclo. I sei *Quartetti dell'op. 18* furono pubblicati nel 1801 e dedicati al principe Lichnowsky, nel *Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6*, che ha aperto il concerto i primi due movimenti l' *Allegro con brio* e l' *Adagio ma non troppo* seguono i modelli dell'epoca, ma già si manifesta la diromponente personalità del giovane musicista, come nello *Scherzo*, in cui **Carli Ballola**, nel suo libro dedicato a **Beethoven** individua nello «scontro di due strutture ritmiche diverse: quella della frase, in sei ottavi, e quella della misura, in tre quarti» un preludio alle tensioni che pervadono le composizioni successive. L'introduzione all'ultimo tempo ha come titolo "*La malinconia*", la melodia del breve tema in *pianissimo* è interrotta da modulazioni interrogative, poi si passa al sereno danzante *Allegretto* durante il quale a tratti si riaffaccia la "*La malinconia*".

L'occasione di dedicarsi nuovamente al quartetto per archi venne dalla commissione di una figura di primo piano nella Vienna di inizio secolo, il conte **Andreas Rasumovskij**, un grande ammiratore di **Beethoven**, che li scrisse tra il 1805-1806, per pubblicarli un paio d'anni più tardi, con dedica al committente. Erano passati cinque anni, dunque, ma altri orizzonti si erano aperti, infatti questi nuovi *Quartetti* furono scritti contemporaneamente alla *Sinfonia "Eroica"* e alla *Sonata "Appassionata"*.

Il secondo *Quartetto* è mi minore, tonalità che conferisce alla composizione un carattere intimo e passionale, nell' *Allegro* iniziale si confrontano il teso e frammentario tema iniziale e la serenità del secondo diviso fra violoncello e violino, per arrivare alla concitazione della coda dell'esposizione, mentre nello sviluppo c'è un rapido mutare delle situazioni. Al secondo movimento il musicista premise l'indicazione "*Si tratta questo pezzo con molto di sentimento*", nella tonalità di mi maggiore, non ci sono contrapposizioni bensì un susseguirsi di idee, il corale, l'effervescenza ritmica, lo staccato, il canto soave del violino. Lo *Scherzo* è un malinconico *Allegretto* che si ricollega al movimento iniziale, ha un ritmo spezzato e contrasti dinamici, mentre nel *Trio* c'è il tema popolare russo, in omaggio al committente, celeberrimo per essere stato usato da **Musorgskij** nel *Boris Godunov* e da

IUC. Il Quartetto di Cremona conclude il ciclo beethoveniano

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Cajkovskij nella *Overture 1812*. Nel Finale, un *Presto* le tensioni sfociano in una vorticoso e rapida conclusione, pervasa di tensione patetica in una modulazione continua tra maggiore e minore.

L'ultimo brano eseguito è anche l'ultimo sommo capolavoro il *Quartetto in fa maggiore op. 135*, fu composto nel 1827, l'anno della morte di **Beethoven**. L'articolazione sembrerebbe un ritorno al passato: quattro movimenti, *f orma sonata*, *scherzo*, tempo lento, finale, invece nel primo tempo *Allegretto*, la *forma sonata* non c'è più, non c'è un conflitto fra i temi. Le molte differenti idee si susseguono senza contrapporsi, lo *Scherzo*, un cristallino *Vivace* è denotato dai cambiamenti ritmici e il *Trio* dal protagonismo del primo violino. Il *Lento assai, cantante e tranquillo*, meditativo e cantabile ha una breve sezione centrale in minore, dal fraseggio spezzato. L'ultimo movimento in tempo *Grave* ha all'inizio un enigma insoluto, **Beethoven** ha infatti scritto "*Muss es sein? Es muss sein!*" (Deve essere? Deve essere!) sulla cui soluzione non c'è convergenza tra gli studiosi. L'introduzione è lenta, meditativa e drammatica, con i suoi ritmi insistiti e le armonie dissonanti si contrappone all'*Allegro* in cui scorrono le varie idee melodiche in una trasparente levità di scrittura. Riappare il *Grave* nello sviluppo, ma poi la conclusione è sfavillante e ironica, con il pizzicato e una rapida chiusura.

L'armonia interpretativa, la bellezza del suono, il virtuosismo, la capacità di variare la dinamica e la sorprendente tavolozza timbrica del **Quartetto di Cremona** sono qualità rare e preziose che hanno ancora una volta deliziato il pubblico presente, che gli ha tributato una vera e propria ovazione. Speriamo di tornare presto ad ascoltarli.

Publicato in: GN21 Anno IX 24 marzo 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

[IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti](#) [2]

Aula Magna della Sapienza di Roma

sabato 18 marzo 2017 ore 17,30

"*Esplorando Beethoven*"

Quartetto di Cremona

Cristiano Gualco violino

Paolo Andreoli violino

Simone Gramaglia viola

Giovanni Scaglione violoncello

Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6

Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 "Rasumowsky"

Quartetto in fa maggiore op. 135

Articoli correlati: [IUC. Esplorando Beethoven con il Quartetto di Cremona](#) [3]

[IUC. Quartetto di Cremona, parliamo di Beethoven](#) [4]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-quartetto-di-cremona-conclude-ciclo-beethoveniano>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/quartetto-di-cremona-foto-damiano-rosa-0>

[2] <http://www.concertiiuc.it/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-esplorando-beethoven-con-quartetto-di-cremona>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-quartetto-di-cremona-parliamo-di-beethoven>

IUC. Il Quartetto di Cremona conclude il ciclo beethoveniano

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)
